

Perchè Sampierdarena trovasi nella necessità di avere una misura eccezionale, una misura più rigorosa, si vorrebbe che tutto il litorale andasse soggetto alla stessa disposizione; si vorrebbe far passare tutti i paesi di marina sotto le forche caudine perchè così conviene a Sampierdarena. Contro di ciò, o signori, io protesto in nome di tutto il litorale. La città di Sampierdarena è bastantemente ricca per tenere guardie onde impedire queste escavazioni, senza che per ciò si venga a stabilire una misura eccessivamente gravosa per tutti i paesi del litorale.

L'onorevole relatore diceva che poteva essere anche più conveniente sottrarre quei luoghi in cui poteva esservi maggior danno nell'escavare l'arena dall'influenza locale, e osservava che l'autorizzazione di dare il permesso conveniva piuttosto affidarla al Ministero che all'autorità locale. Ma a me pare che queste autorità locali sono investite in altre cose e di entità molto maggiore di poteri eccessivamente più gravi, ed i capitani di spiagge specialmente hanno dei poteri sui marinai i quali toccano persino ai diritti personali degli individui, e se si accorda a questi capitani facoltà di maggiore importanza, certamente si potrebbe anche concedere loro quella di permessi per escavare poca arena.

L'onorevole relatore si fece a dimostrare come, se non si prendessero queste precauzioni eccezionali, sarebbe a temersi che non venissero a rovinare e gli edifici e i ponti.

Domando all'onorevole signor relatore che conosce tutto il litorale, se egli abbia mai inteso che si sia recato il meno danno agli edifici collo scavare arena. Può ben darsi che una tale disposizione sia necessaria per Sampierdarena ove la vicinanza di Genova fa sì che vi concorrano molti bastimenti a scavare ghiaia per fare zavorra, ma si dovrà per questo sottoporre a condizioni eccezionali tutto il litorale? Sfido il signor relatore, sfido chiunque a dimostrare che nella riviera siasi prodotto il caso che edifici sieno rovinati, o minaccino rovina per l'escavazione di un poco di sabbia. Le escavazioni non vi si fanno mai che pel servizio delle costruzioni e non si può supporre che alcuno voglia profondere danaro nel far iscrivere senza scopo. Non bisogna esagerare; se per altri motivi si è scavato a Sampierdarena, nol voglio mettere in dubbio, ma ciò non si è mai avverato altrove. I proprietari di edifici hanno inoltre dalla legge protezione sufficiente ad impedire che si scavi arena in prossimità dei loro edifici.

Vengo alla terza osservazione che è per me della massima importanza. Lungo la riviera occidentale, tutti i paesi sono l'un coll'altro in contatto per mezzo dei muri di sostegno. Quando per riparazioni alle mura od agli edifici hanno ottenuto di potere scavare arena, può sopraggiungere un colpo di mare a ricoprire di ghiaia il sito ove avevano facoltà di scavar e rendere così frustranea l'ottenuta autorizzazione; il voler quindi sottomettere dei paesi a misure eccezionali di cui non vi è necessità, è una cosa assolutamente inopportuna ed inconcepibile. Se il comune di Sampierdarena ha questo bisogno, prenda le sue disposizioni, metta guardie che vegliano a che non si faccia questa escavazione abusiva nei siti ove può recar danno, ma non si sottometta tutto il litorale ad un provvedimento che, oltre al produrre delle perniciose conseguenze, è assolutamente impossibile che venga attuato.

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'Interno. Risponderò dapprima alla obbiezione dell'onorevole deputato Biancheri, che si tratti cioè di una misura odiosa per tutta la riviera.

Io lo prego di avvertire che propriamente non si tratta che di conservare gli edifici posti in quelle località; e ciò posto, io dimando se una legge diretta alla conservazione degli edi-

fizi della riviera possa dirsi, come egli affermava, che sia una legge odiosa alla medesima. Parmi all'opposto che questa legge sia tutta in suo favore; e tanto meno poi sono per credere che risulti più odiosa per la riviera, e più favorevole per Sampierdarena, poichè tanto Sampierdarena come la riviera trovandosi nelle stesse condizioni, ed avendo gli stessi bisogni, quelli cioè di assicurare la conservazione dei loro edifici, proveranno uguale vantaggio.

Ma osservava ancora l'onorevole Biancheri, non esservi alcuna necessità di questa disposizione, perchè in quelle località non si fanno dannose escavazioni; ma se così è, io rispondo, quale sarà l'inconveniente di una proibizione che sempre può essere rievocata o da una concessione data dalle autorità locali o dal Ministero? Vede dunque l'onorevole preopinante che l'inconveniente non può essere che lievissimo, e che è pur sempre vero che, quantunque rari sieno i casi di escavazione, per effetto di queste possono essere pregiudicati gli edifici. Ciò posto, io dimando, sarà migliore la condizione di colui che si propone d'escavare sabbia con nocumento d'un edificio, o non sarà meritevole di speciale riguardo la condizione di quel proprietario, il quale non altro dimandi salvochè gli sia conservato il suo edificio? Egli è evidente che la condizione del proprietario, che non altro vuole che la conservazione del suo edificio, merita certamente maggiori riguardi.

E pertanto la presente legge essendo diretta a proteggere la proprietà, ed a far sì che gli edifici eretti sul litorale non vengano ad essere minacciati di rovina da un'indebita scavazione, io non vedo come mai possa meritare la censura che voleva farle l'onorevole Biancheri; prego dunque la Camera a mantenere ferma la disposizione di che si tratta.

BIANCHERI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Le osservo che ha già parlato tre volte.

BIANCHERI. Dico soltanto due parole in risposta al signor ministro.

Se la cosa stesse nei termini in cui l'ha posta l'onorevole ministro, nonchè oppormi, io mi mostrerei riconoscente verso chi venisse a tutelare l'esistenza dei fabbricati; ma questi fabbricati non furono mai molestati, nè risentirono danno da questa escavazione. Io vorrei che l'onorevole signor relatore mi citasse un solo fatto lungo il litorale per cui veramente si sia alzato un lamento a questo riguardo.

La cosa sta, come dissi, per Sampierdarena, io lo riconosco; ma allora si prenda una disposizione per Sampierdarena, e non per quei paesi dove non ne esiste il bisogno; ora io sostengo che in tutta la riviera non vi è un solo edificio il quale sia crollato, od abbia minacciato di crollare perchè si sia scavata sabbia.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Valerio.

VALERIO. Io sono contrario a questa misura, perchè ho sempre dal 1848 in qua sentito a dire essere d'uopo di discentralizzare l'amministrazione, e togliere quell'eccesso di regolamentazione che parte da Torino, mentre è impossibile che da questo solo punto si possano amministrare tutti i più minuti affari dello Stato; ma invece di questa discentralizzazione invocata e desiderata da tutti, e promessa da tutti i Ministeri che tennero il potere, io vedo che, persino per iscrivere un po' d'arena in riva al mare, bisognerà d'ora innanzi ricorrere a Torino.

Per la Dio grazia siamo venuti sino a quest'epoca senza una legge per cui si impedisse questa escavazione. Lasciate che i comuni provvedano! Vi è una legge la quale proibisce di scavar i terreni in modo da minacciare edifici; anche gli edifici nei paesi dentro terra potrebbero essere minacciati qualora